

SALMO 69 (e CITAZIONI nel NUOVO TESTAMENTO)

Invocazione di aiuto

¹ *Al maestro del coro. Su «I gigli». Di Davide.*

² Salvami, o Dio:

l'acqua mi giunge alla gola.

³ Affondo in un abisso di fango,

non ho nessun sostegno;

sono caduto in acque profonde

e la corrente mi travolge.

⁴ Sono sfinito dal gridare,

la mia gola è riarsa;

i miei occhi si consumano

nell'attesa del mio Dio.

⁵ **Sono più numerosi dei capelli del mio capo
quelli che mi odiano senza ragione.**

Sono potenti quelli che mi vogliono distruggere,
i miei nemici bugiardi:

quanto non ho rubato, dovrei forse restituirlo?

⁶ Dio, tu conosci la mia stoltezza

e i miei errori non ti sono nascosti.

⁷ Chi spera in te, per colpa mia non sia confuso,

Signore, Dio degli eserciti;

per causa mia non si vergogni

chi ti cerca, Dio d'Israele.

⁸ Per te io sopporto l'insulto

e la vergogna mi copre la faccia;

⁹ sono diventato un estraneo ai miei fratelli,

uno straniero per i figli di mia madre.

¹⁰ **Perché mi divora lo zelo per la tua casa,
gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me.**

¹¹ Piangevo su di me nel digiuno,

ma sono stato insultato.

¹² Ho indossato come vestito un sacco

e sono diventato per loro oggetto di scherno.

¹³ Sparlavano di me quanti sedevano alla porta,

gli ubriachi mi deridevano.

¹⁴ Ma io rivolgo a te la mia preghiera,

Signore, nel tempo della benevolenza.

O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi,

nella fedeltà della tua salvezza.

¹⁵ Liberami dal fango, perché io non affondi,

che io sia liberato dai miei nemici e dalle acque profonde.

¹⁶ Non mi travolga la corrente,

l'abisso non mi sommerga,

la fossa non chiuda su di me la sua bocca.

¹⁷ Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore;

volgiti a me nella tua grande tenerezza.

Giov. 15

²³ **Chi odia me, odia anche il Padre mio.** ²⁴ Se non avessi compiuto in mezzo a loro opere che nessun altro ha mai compiuto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio. ²⁵ Ma questo, perché si compisse la parola che sta scritta nella loro Legge: **Mi hanno odiato senza ragione.**

Romani 15

³ Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: **Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me.** ⁴ Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza.

Giov. 2

¹³ Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ¹⁴ Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. ¹⁵ Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, ¹⁶ e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». ¹⁷ I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: **Lo zelo per la tua casa mi divorerà.**

¹⁸ Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». ¹⁹ Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere».

²⁰ Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?».

²¹ Ma egli parlava del tempio del suo corpo. ²² Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

²³ Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. ²⁴ Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti ²⁵ e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Matteo 26

⁴⁰Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Cosi, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora?» ⁴¹Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione.

Giov. 16

³²Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

³³Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!

Giov. 19

²⁸Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». ²⁹Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. ³⁰Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Atti 1

¹⁹La cosa è divenuta nota a tutti gli abitanti di Gerusalemme, e così quel campo, nella loro lingua, è stato chiamato Akeldamà, cioè «Campo del sangue». Stato scritto infatti nel libro dei Salmi: La sua dimora diventi deserta e nessuno vi abiti, e il suo incarico lo prenda un altro. (Salmo 109,8)

¹⁸ Non nascondere il volto al tuo servo; sono nell'angoscia: presto, rispondimi!

¹⁹ Avvicinati a me, riscattami, liberami a causa dei miei nemici.

²⁰ Tu sai quanto sono stato insultato: quanto disonore, quanta vergogna! Sono tutti davanti a te i miei avversari.

²¹ L'insulto ha spezzato il mio cuore e mi sento venir meno.

Mi aspettavo compassione, ma invano, consolatori, ma non ne ho trovati.

²² Mi hanno messo veleno nel cibo e quando avevo sete mi hanno dato aceto.

²³ La loro tavola sia per loro una trappola, un'insidia i loro banchetti.

²⁴ Si offuschino i loro occhi e più non vedano: sfibra i loro fianchi per sempre.

²⁵ Riversa su di loro il tuo sdegno, li raggiunga la tua ira ardente.

²⁶ Il loro accampamento sia desolato, senza abitanti la loro tenda;

²⁷ perché inseguono colui che hai percosso, aggiungono dolore a chi tu hai ferito.

²⁸ Aggiungi per loro colpa su colpa e non possano appellarsi alla tua giustizia.

²⁹ Dal libro dei viventi siano cancellati e non siano iscritti tra i giusti.

³⁰ Io sono povero e sofferente: la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.

³¹ Loderò il nome di Dio con un canto, lo magnifierò con un ringraziamento,

³² che per il Signore è meglio di un toro, di un tarello con corna e zoccoli.

³³ Vedano i poveri e si rallegrino; voi che cercate Dio, fatevi coraggio,

³⁴ perché il Signore ascolta i miseri e non disprezza i suoi che sono prigionieri.

³⁵ A lui cantino lode i cieli e la terra, i mari e quanto brulica in essi.

³⁶ Perché Dio salverà Sion, ricostruirà le città di Giuda:

vi abiteranno e ne riavranno il possesso.

³⁷ La stirpe dei suoi servi ne sarà erede e chi ama il suo nome vi porrà dimora.

Matteo 27

³³ Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», ³⁴gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. ³⁵Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. ³⁶Poi, seduti, gli facevano la guardia. ³⁷Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». ³⁸Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

³⁹Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo ⁴⁰e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». ⁴¹Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: ⁴²«Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. ⁴³Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: «Sono Figlio di Dio!»». ⁴⁴Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

⁴⁵A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. ⁴⁶Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

⁴⁷Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia».

⁴⁸E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. ⁴⁹Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». ⁵⁰Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Rom. 11

⁹E Davide dice:

Diventi la loro mensa un laccio, un tranello, un inciampo e un giusto castigo!

¹⁰Siano accecati i loro occhi in modo che non vedano e fa' loro curvare la schiena per sempre!

Apocalisse 3

⁴Tuttavia a Sardi vi sono alcuni che non hanno macchiato le loro vesti; essi cammineranno con me in vesti bianche, perché ne sono degni. ⁵Il vincitore sarà vestito di bianche vesti; non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma lo riconoscerò davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli. ⁶Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese».